

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147427

Descrizione bene: Lamezia Terme/Nicastro

CD - CODICI

TSK	Tipo scheda	CNS
SET	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
LIR	Livello ricerca	I
NCT	Codice univoco	
NCTR	Codice regione	R18
NCTN	Numero catalogo generale	00147427
NCTS	Suffisso	
ESC	Ente schedatore	S218
ECP	Ente competente	R18

OG - BENE CULTURALE

OGT	Definizione bene	
OGTD	Definizione	Castrum
OGTT	Definizione specifica	collinare/difensivo/di controcrinale/entro i margini
OGTV	Identificazione strutturale	Area d'insieme
CTG	Categoria	
CTGG	Categoria generale	Citta' di fondazione
CTGS	Categoria specifica	bizantina
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Attuale ufficiale
OGDN	Denominazione	Lamezia Terme/Nicastro
OGDR	Riferimento cronologico	1968
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	G. De Sensi Sestito-S.Mancuso 2001, p. 25.
OGDS	Specifiche e note	Quando nel 1968 fu operata la fusione amministrativa dei tre ex comuni di Nicastro, Sambiasse e Sant'Eufemia, per la nuova città fu scelto il toponimo Lamezia nella convinzione, ancora localmente diffusa, che si trattasse del nome della sola città fiorita nel territorio sin dai tempi più antichi, una Lametia con cui si identificava la vetus civitas presso l'abbazia di Sant'Eufemia, richiamata nel diploma di Roberto il Guiscardo del 1062. L'aggiunta al nome Lamezia di un riferimento alle Terme di Caronte ricadenti nell'ex comune di Sambiasse era dettata dalla prospettiva politica di inserire la città nel circuito delle grandi città termali italiane. Se il primo termine della nuova denominazione recuperava l'elemento topografico antico, legato al fiume Amato, il secondo introduceva un preciso riferimento al torrente Bagni, importante dall'età protostorica in poi, per la sequenza dei fenomeni insediativi antichi più rilevanti dell'area lametina. Assumendo il nome di Lamezia Terme, tuttavia, la città ha invece reciso il rapporto di continuità storica coi tre insediamenti intorno a cui s'era articolato il sistema abitativo del Lametino nell'ultimo millennio,

		ciascuno con una sua storia più o meno lunga e un'identità peculiare riflessa nel nome specifico, che persiste ancora localmente nel forte senso di appartenenza dei cittadini, nel linguaggio comune e nella segnaletica interna.
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Storica
OGDN	Denominazione	Neocastron o Neocastrum (= nuovo accampamento, castelnuovo).
OGDR	Riferimento cronologico	Età bizantina (VIII-IX secolo).
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	Notitia, o lista di sedi metropolitiche, arcivescovili e vescovili, detta di Leone VI (886-912).
OGDS	Specifiche e note	La Notitia, o lista di sedi metropolitiche, arcivescovili e vescovili, consisteva in un decreto con cui, nei primissimi anni del X secolo, il patriarca Nicola Mistico stabiliva l'ordine gerarchico dei metropolitani e degli arcivescovi, i quali costituivano le due classi più alte dell'episcopato greco. Risale, però, ad alcuni anni dopo, quindi al secolo X inoltrato, l'elenco delle singole sedi vescovili di ciascuna provincia ecclesiastica, aggiunto comunque al precedente decreto patriarcale. In questo elenco il vescovo di Nicastro è menzionato tra i suffraganei del metropolita di Reggio. Gli storici ritengono che la città e cioè Neo-castrom o Neocastrum (nuovo accampamento) risalga al periodo bizantino, al VIII-IX secolo, e sia stata popolata dalle genti provenienti dalla costa. La cittadina, però, si sviluppò in maniera più organica nel periodo normanno, quando fu costruito il castello per fortificare la zona e proteggere la ricca Piana. Il toponimo non è indicativo solo di una nuova fondazione, ma anche e soprattutto dello statuto urbano ad essa riservato, poichè, nella terminologia politico-amministrativa dell'epoca, kastron significa città provvista di un adeguato apparato difensivo. Mura e fortificazioni rappresentano, infatti, l'indispensabile requisito per il riconoscimento al centro abitato di quel particolare statuto, normalmente esaltato e completato, come per Neokastron, dalla promozione al rango di sede vescovile.
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Storica
OGDN	Denominazione	Lissania
OGDR	Riferimento cronologico	
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	
OGDS	Specifiche e note	
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Storica
OGDN	Denominazione	Lametinoi
OGDR	Riferimento cronologico	
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	Ecateo di Mileto, FgrHist 1 F 80 in Stefano Bizantino, Etnici.
OGDS	Specifiche e note	
OGC	Trattamento catalografico	
OGCT	Trattamento catalografico	Bene semplice

OGCP	Posizione	
OGCS	Specifiche e note	
OGM	Modalita' di individuazione	Bene gia' noto e localizzato
OGR	Disponibilita' del bene	Bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE	Relazioni con altri beni	
RSER	Tipo relazione	
RSES	Specifiche tipo relazione	
RSET	Tipo scheda	
RSEA	Schede altri enti	
RSED	Definizione del bene	
RSEC	Identificativo univoco della scheda	
RSEZ	Notizie sulle relazioni con altri beni	
RSP	Codice ICCD soppresso	

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC	Localizzazione	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Calabria
PVCP	Provincia	CZ
PVCC	Comune	Lamezia Terme
PVCL	Localita'	
PVCV	Altri percorsi	IN AUTO: da nord e da sud percorrere l'autostrada A3, Sa-Rc, e uscire per Lamezia Terme, imboccare la SP108, Nicastro-Bellafemmina, in direzione Nicastro; IN TRENO: percorrere la linea tirrenica Roma-Napoli-Reggio Calabria con fermata presso la Stazione Ferroviaria di Lamezia Terme Nicastro; IN AEREO: l'aeroporto più vicino è quello di Lamezia Terme (12 Km).
PVL	Altro toponimo	
PVLT	Toponimo	Lamezia Terme
PVLR	Riferimento cronologico	1968
PVLS	Specifiche e note	Lamezia Terme, città della Calabria centrale tirrenica, nasce nel 1968 dall'accorpamento di tre municipalità (Nicastro, Sanbiase e Sant'Eufemia), comprendenti più centri storici di diversa origine temporale e culturale i quali costituiscono un contesto variamente edificato nel quale assume un rilevante significato l'architettura corrente e secondaria che per la sua diffusione, per l'evoluzione dei suoi caratteri formali e per la specificità dei suoi aspetti tecnologici, documenta un assai significativo e plurisecolare processo edilizio.
PVE	Diocesi	113 - LAMEZIA TERME
PVG	Area storico-geografica	Piana di Sant'Eufemia
ACB	Accessibilita' del bene	
ACBA	Accessibilita'	Si
ACBS	Specifiche	

RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Regione Agraria
RLSD	Denominazione	Regione Agraria n. 11 - Piana di Sant' Eufemia
RLSN	Note	

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS	Localizzazione catastale	
CTSC	Comune	Nicastro
CTST	Tipo catasto	Catasto fabbricati
CTSF	Foglio/data	F. 9 /2011
CTSF	Foglio/data	F. 19/2011
CTSF	Foglio/data	F. 16/2011
CTSF	Foglio/data	F. 21/2011
CTSF	Foglio/data	F. 17/2011
CTE	Elementi di confine	A Nord con i fogli 6,5,7,10.
CTE	Elementi di confine	A Sud con i fogli 24,20,22 (Zona B).
CTE	Elementi di confine	Ad Est con i fogli 6,5,15,24.
CTE	Elementi di confine	Ad Ovest con i fogli 7,10,17.
CTN	Specifiche e note	

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD	Descrizione del punto	
GPDP	Punto	
GPDPX	Coordinata x	38.974424
GPDPY	Coordinata y	16.318638
GPLAT	Latitudine	38.974424
GPLOT	Longitudine	16.318638
GPC	Caratteristiche del punto	
GPCT	Tipo	
GPCL	Quota s.l.m.	
GPCI	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPCS	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPM	Metodo di posizionamento	
GPT	Tecnica di georeferenziazione	
GPP	Proiezione e sistema di riferimento	
GPB	Base di riferimento	
GPBB	Descrizione sintetica	
GPBT	Data	
GPBO	Specifiche e note	

CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

CPA	Ambito di contesto PPDA	Non presente
------------	-------------------------	--------------

CPP	Ambito di contesto di prossimità'	
CPPT	Caratterizzazione del territorio	<p>Il territorio si può considerare diviso in due porzioni: quella montana rappresentata dall'ultima appendice geografica della Sila con il gruppo del Reventino-Mancuso che poi digrada più o meno violentemente verso la pianura. Esistono tre ambiti morfologici principali: il medio e l'alto versante, le zone debolmente acclivi o pianeggianti della piana alluvionale e la fascia costiera. Il paesaggio collinare-montano è intagliato da una serie di corsi d'acqua con ampi bacini imbriferi. I più importanti, da ovest verso est sono: Zinnavo, Bagni, Cantagalli, Piazza e Canne. A sud di questa fascia inizia la piana alluvionale "bassa" che ricade nel dominio degli alvei del fiume Amato e del Bagni-Cantagalli. Questa piana ha un aspetto morfologico decisamente diverso da quello di conoide, in accordo con il trasporto solido decisamente meno grossolano. Il paesaggio costiero è caratterizzato invece da una serie di dune eoliche prospicienti la linea di costa.</p>
CPPI	Caratteri idrogeologici	<p>Sotto il profilo idrogeologico la formazione filladica è intimamente condizionata dal suo assetto strutturale; le porzioni di ammasso roccioso più integre possono essere considerate impermeabili, mentre le zone fratturate sono dotate di una permeabilità in grande scala assai variabile, dipendente dalle dimensioni, persistenza e frequenza delle discontinuità strutturali. I depositi conglomeratico-sabbiosi terrazzati hanno un grado di permeabilità elevato e possono essere, localmente, sede di una falda idrica alimentata dalle acque meteoriche di infiltrazione. I depositi eolici hanno elevata permeabilità per porosità primaria, il che consente un rapido smaltimento degli apporti meteorici senza favorire la formazione di ristagni.</p>
CPPE	Caratteri etnolinguistici	Non sono presenti caratteri etnolinguistici specifici.

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Carattere generale
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Fondazione
DTNN	Notizia - dettaglio	<p>Il territorio di Lamezia Terme si apre ad anfiteatro dai monti e dalle colline del Reventino fino alla costa Tirrenica, occupando quasi tutta la pianura di S.Eufemia. Dai rilievi hanno origine diversi torrenti che attraversano i centri urbani e il territorio: il Canne e il Piazza bagnano Nicastro, il Cantagalli che passa da Sambiasse; in gran parte affluenti del fiume Amato che taglia trasversalmente il territorio della piana e caratterizza per quasi 30 chilometri la valle istmica Jonio-Tirreno. Infine i torrenti Bagni e Zinnavo che sfociano nel mar Tirreno: il primo lambisce le Terme di Caronte situate ad ovest del centro di Sambiasse. Questa posizione strategica del territorio nel golfo di S.Eufemia e della via istmica Jonio-Tirreno, il punto più stretto d'Italia di collegamento tra la civiltà mediterranea e quella orientale, ha suscitato, fin da epoca primitiva, interesse commerciale e militare. Già nel paleolitico si hanno testimonianze di presenze umane (Casella di Maida)</p>

		denominati Lametinoi, alla foce del fiume Amato (antico Lâmetos) e in tutta la valle dell'istmo. L'insediamento più importante è senz'altro di origine greca appartenente all'antica città di Terina (500 a.C.) che si sviluppava sulla costa in località Iardini di Renda, tanto che all'epoca il golfo veniva denominato "Sinus Terinicus" da Aristotele (384-322 a.C.) e "Sinus Terinoeus" da Plinio (23-79 d.C.). Terina fu conquistata dai Bruzi nel 355 a.C., passò ai Romani nel 239 a.C. e fu quasi interamente distrutta nel 203 a.C.. In seguito alle incursioni dei Saraceni, nei primi secoli dopo Cristo e alle frequenti alluvioni del torrente Bagni che resero acquitrinoso e malarico il territorio in cui era ubicata la vecchia città, iniziò il trasferimento della popolazione verso luoghi più sicuri e salubri. Questi luoghi furono scelti all'interno del territorio a ridosso della montagna e si svilupparono soprattutto a partire dal VI secolo d.C., come Nicastro.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	500 a.C.- 203 a.C.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica
DTMD	Documentazione	Fonti edite e inedite
DTMD	Documentazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Fondazione
DTNN	Notizia - dettaglio	Gli storici ritengono che la città e cioè Neo-castrom o Neucastrum (nuovo accampamento, Castelnuovo) risalga al periodo Bizantino, al VII-IX secolo, e sia stata popolata dalle genti proveniente dalla costa. Le sue origini, infatti, si inscrivono, in ogni caso, nel processo di spostamento degli insediamenti dalle zone pianeggianti e costiere verso i più sicuri siti pedemontani o montani: un processo comune al resto della regione e favorito dai Bizantini fin dagli inizi della loro dominazione nel VI secolo d.C. La cittadina, però, si sviluppò in maniera più organica nel periodo

		normanno, quando fu costruito il castello per fortificare la zona e proteggere la ricca Piana.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	VII-IX secolo d.C.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica
DTMD	Documentazione	Fonti edite e inedite
DTMD	Documentazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Documentazione
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Età normanna
DTNN	Notizia - dettaglio	Nicastro si sviluppa in età normanna. Nel 1062 per opera di Roberto il Guiscardo fu fondata l'abbazia benedettina di S.Eufemia, in contrada Terravecchia, che divenne un centro economico in cui si esercitava una fiorente agricoltura, e la cui influenza andava ben oltre il territorio della Piana. Il primo insediamento di Nicastro sorge tra il torrente Piazza e la Chiesa del Crocefisso dove, nel 1100 la principessa normanna Eremburga aveva fatto costruire la prima imponente Cattedrale, con annesso ampio cimitero. Il toponimo Neokastrum non è indicativo solo di una nuova fondazione, ma anche e soprattutto dello statuto urbano ad essa riservato, poichè, nella terminologia politico-amministrativa dell'epoca, kastron significa città provvista di un adeguato apparato difensivo. Mura e fortificazioni rappresentano, infatti, l'indispensabile requisito per il riconoscimento al centro abitato di quel particolare statuto, normalmente esaltato e completato, come per Neokastron, dalla promozione al rango di sede vescovile. Il toponimo Neokastron richiama la vicinanza di una città più antica e abbandonata, dalla quale derivava per un processo congiunto di rifondazione e traslazione. E la città abbandonata e in rovina era presumibilmente l'antica Terina, certamente l'anonima Palaiopolis o la Vetus Civitas segnalata in due documenti dell'XI secolo, l'uno greco e l'altro latino, prima di essere identificata con la mitica Brixia da un monaco e storico d'oltralpe, Orderico Vitale.

		Nicastro costituì per tutto il periodo della dominazione normanna un approdo e una sosta sicura per sovrani e pontefici in viaggio nel Mezzogiorno d'Italia. La comoda statio di Nicastro e il suo castello fortificato ed attrezzato costituivano un riferimento sicuro non solo per l'espletamento dei compiti da parte dei funzionari regi, ma anche per i sovrani e il loro seguito.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	Età normanna
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica
DTMD	Documentazione	Fonti edite e inedite
DTMD	Documentazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Documentazione
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	dominazione sveva
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel gennaio 1227, Federico II era a Nicastro. Per sua iniziativa fu dichiarato "bosco regio" il Carrà, posto fra Nicastro e Squillace. Rimaneva, però, l'anomalia che il maniero e una parte cospicua della città fossero soggetti all'abbazia di Sant'Eufemia. L'imperatore diede allora incarico a Matteo Marchiafava di avviare trattative con quella comunità benedettina, al fine di giungere ad una permuta appropriata. Il patteggiamento non fu facile. Il negoziatore cadde in disgrazia presso l'imperatore e questi, a sua volta, incappò nella scomunica comminatagli da Gregorio IX il 29 settembre 1227. La scomunica ebbe ricadute anche sulla chiesa di Nicastro che, dopo l'episcopato di Taddeo, alternò periodi di vacanza a pesanti contrapposizioni e intrusioni, palese riflesso della divisione tra papato e impero. Dopo il vescovo Urso (1239-1240) Federico II impose il magister Gualtieri di Cosenza, familiare e notaio della cancelleria imperiale. Questo accelerò la conclusione della trattativa con l'abbazia di S.Eufemia per l'acquisizione del Castello. Tra il 1239 e il 1240 si giunse allo scambio della giurisdizione che il monastero benedettino aveva su Nicastro, con quella del

		casale di Nocera Terinese, la sua marina e il suo porto e con l'aggiunta di una parte del casale di Aprigliano. Nicastro diventa città demaniale, consolidando quell'autonomia feudale che sempre aveva avuto nella parte non soggetta a S.Eufemia. Il castello fu adibito a centro per la raccolta e il deposito dei proventi fiscali di tutto il giustizierato di Calabria, rivestendo compiti fiscali che solo città come Palermo e Napoli allora ricoprivano. Proprio la posizione strategica della cittadina della piana favorì, in quegli anni, l'impianto di uno dei più antichi conventi francescani, adiacente alla chiesetta di S.Maria delle Grazie, entro le cinta muraria, in località Cutura.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	1227
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica
DTMD	Documentazione	Fonti edite e inedite
DTMD	Documentazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Documentazione
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Dominazione angioina
DTNN	Notizia - dettaglio	La morte di Federico II aprì quella crisi profonda che portò alla divisione del regno. Fedele alla casa degli Höhenstaufe, Nicastro, come la maggior parte dei centri della regione, si schierò prontamente contro Carlo d'Angiò, che il papato contrappose ai discendenti di Federico II e in particolare a Manfredi. In questo periodo, Pietro Ruffo di Calabria, conte di Catanzaro e provicario imperiale in Sicilia e Calabria, dopo la morte di Corrado IV, nel 1254, pose la sede del suo vicariato a Messina contando anche sull'appoggio di Giordano Ruffo di Tropea, stratigotus di quel capoluogo. Dopo inutili tentativi di conquista dei territori siciliani, Pietro Ruffo abbandonò Messina e percorse tutta la Calabria nell'intento di recuperare il consenso dei suoi conterranei prevalentemente schierati con la casa sveva. Riccardo di Frosina, ambasciatore di Manfredi a Messina, dopo aver diffuso la voce che il Ruffo era restato vittima della

		sommossa di Messina, venne a Nicastro, rimosse dalla custodia del castello Folconieri sospettato da Manfredi come fedigrafo e lo sostituì con suo padre Ruggero di Frosina. Giunse poi Giordano Ruffo, il quale, riottenuto il castello di Nicastro, arrestò Riccardo di Frosina, il padre e lo zio Guglielmo. Manfredi, a tutela dei suoi diritti e di quelli di Corradino, mise fine alle pretese del Ruffo facendosi riconsegnare il castello di Nicastro. Con la morte di Manfredi nella battaglia di Benevento (1266) e la sconfitta di Corradino a Tagliacozzo (1268) troviamo a Nicastro Gerardo di Marsiglia ed eletto vescovo Leonardo. Il passaggio di potere agli Angioini favorì i feudatari ecclesiastici.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	1254
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica
DTMD	Documentazione	Fonti edite e inedite
DTMD	Documentazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Documentazione
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Dominazione aragonese
DTNN	Notizia - dettaglio	Mentre la guerra angioino-aragonese si spostava in Calabria, Nicastro venne affidata al marsigliese Bernard d'Artois. Intanto Pietro III d'Aragona aveva affidato a Ruggero di Lauria e a Giovanni Procida il comando della flotta destinata alla conquista della Calabria. L'entusiasmo suscitato dall'ammiraglio calabrese al servizio della corona d'Aragona fece breccia tra i suoi conterranei. Molte terre, compresa Nicastro, innalzarono la bandiera aragonese e da quel momento stabilirono una fitta rete di rapporti con i Catalani. La curia papale, sostenitrice degli Angioini, continuò ad infierire contro il vescovo di Nicastro, il francescano Tancredi di Montefusco. Scomunicato per aver partecipato all'incoronazione di Giacomo II d'Aragona, sfidò ogni censura pur di rimanere fedele alla lega aragonese. Dopo la pace di Anagni nel 1295, Bonifacio VIII

		affidò a Carlo II d'Angiò la Sicilia e tutte le terre conquistate dagli Aragonesi nell'Italia meridionale. Il protocollo d'intesa, coronato dalla promessa di matrimonio di Bianca d'Angiò con Giacomo II, prevedeva, infatti, la restituzione da parte di quest'ultimo di tutte le terre conquistate. Intanto Bonifacio VIII chiamava alla cattedra vescovile della città Nicola, abate del monastero della SS.Trinità di Mileto; a lui succedeva il vescovo Pietro di Scalea e Ambrogio. Molte regioni furono pervase da gruppi di asceti, meglio conosciuti come spirituali e fraticelli, schierati contro il papato. A Nicastro, Giovanni di Prestoa, un francescano di origine inglese, viene promosso alla sede episcopale da Giovanni XXII nel 1333 in seguito alla morte del vescovo Ambrogio. Gli ultimi anni del regno videro Roberto d'Angiò tormentato per aver fallito nel suo intento: riunificare il regno.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	1280-1343
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica
DTMD	Documentazione	Fonti edite e inedite
DTMD	Documentazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Documentazione
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Infeudazione
DTNN	Notizia - dettaglio	Alla morte di Roberto d'Angiò (1343), gli succede la nipote Giovanna, mentre la cattedra episcopale di Nicastro è occupata dal vescovo Niccolò. La regina sposa Luigi di Taranto, associandolo al trono nel 1352. Le condizioni del Mezzogiorno, e in particolare della Calabria, non erano migliorate e non mancavano arbitri, eccessi di potere e violenze da parte di ingordi funzionari regi. Tali rimasero nel decennio successivo che vide la regina Giovanna, nuovamente sposata con Giacomo d'Aragona, infante di Maiorca. L'ultimo quarto del XIV secolo aprì una fase di inquietudine. La regina, vedova per la terza volta, aveva sposato nel 1376 Ottone di Brunswick. Due anni dopo, alla

		<p>morte di Urbano V, Giovanna non esitò a dare il suo sostegno all'antipapa Clemente VII. Scatenava di conseguenza le ire di Urbano VI, pronto a contrapporre Carlo III di Durazzo. La Piana di S.Eufemia, il Golfo di Squillace, il Poro e Capo Vaticano sino allo Stretto e, in particolare, il distretto diocesano di Nicastro si schierarono con Urbano VI. Con l'ascesa al trono di Ladislao di Durazzo fu avviata una politica volta al controllo dell'aristocrazia regnicola impersonificata dai feudatari maggiori come i Ruffo, i Sanseverino e i Marzano. E proprio in questo frangente Nicastro mutò quei connotati demaniali, che l'avevano preservata dalle ingordigie feudali, e nel contempo erano valsi a conferirle onore e dignità, che si trascinava alla stregua di una nobile vecchia signora. Il territorio demaniale di Nicastro risultava incastrato in una rete di possedimenti feudali assai rilevanti, come quelli contigui di Squillace e di Maida, a loro volta circondati dai possedimenti di chiese e monasteri. La feudalità di Nicastro divenne irreversibile. Non risulta che vi fosse stata alcuna protesta dei cittadini di ogni ordine e grado. Composto nel 1420 il dissidio con Attendolo Sforza, Ottino poté disporre, de jure, di Nicastro. I Caracciolo iniziarono un dominio che si sarebbe prolungato sino al 1608.</p>
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	1343-1420
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica
DTMD	Documentazione	Fonti edite e bibliografia
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Nuova organizzazione amministrativa
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel 1482, Nicastro, era stata costituita in contea, con l'aggregazione di Sambiasi, Zangarona, Feroletto, Maida e Lacconia e data a Federico d'Aragona, che la mantenne giuridicamente sino al 3 agosto 1487. Nel 1496 conte di Nicastro e Feroletto venne nominato Marco Antonio Caracciolo. La contea comprendeva anche le terre di Serrastretta, Pianopoli e Maida con i casali di San Pietro, Cortale, Curinga, Jacurso, lacconia, Vena rappresentando

		uno dei più estesi stati feudali della Calabria Ulteriore. Marco Antonio Caracciolo prese possesso della Contea nel 1501 stabilendosi a Nicastro. Passò poi ai d'Aquino Principi di Castiglione fino al 1799. Il terremoto del 1638 fece molti danni.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	1482
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica
DTMD	Documentazione	Fonti edite e bibliografia
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	dominazione spagnola
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel XVI secolo gli Spagnoli, in particolare Don Pedro da Toledo, per controllare il territorio e difenderlo dalle incursioni piratesche, fece costruire una serie di torri di guardia, compresa quella del Bastione che poi nel 1634 fu detto di Malta perché fortificato dal priore del sacro Ordine Militare S. Giovanni di Malta. Mentre la cittadina cresceva intorno al castello, nel 1638 subì un disastroso terremoto, un quinto della popolazione venne decimato e la città dovette essere ricostruita.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVI d.C.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica
DTMD	Documentazione	Fonti edite e inedite, bibliografia
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	

ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Inizio lavori
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel 1640 viene posata la prima pietra dell'attuale Cattedrale intorno alla quale si sviluppò la nuova città.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	1640
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica
DTMD	Documentazione	Fonti edite e inedite, bibliografia
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Terremoto
DTNN	Notizia - dettaglio	In seguito ad un forte terremoto si sviluppò il popoloso Rione Torre e quello di via Garibaldi. Un altro flagello che caratterizzò, in maniera negativa, la storia di questa città furono le alluvioni dovute soprattutto ai torrenti che la attraversano, in particolare, Canne e Piazza, che fino alla prima metà del XX secolo causarono morti e distruzioni.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	1783-1832
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica

DTMD	Documentazione	Fonti edite e inedite, bibliografia.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Nuova organizzazione amministrativa
DTNN	Notizia - dettaglio	Nell'ordinamento amministrativo disposto nel 1799 dal Generale Championnet, Nicastro fu messa a capo di uno dei 10 Cantoni del Dipartimento della Sagra, comprendente i comuni di Nicastro, Feroletto, San Biagio, Li Bagni, Sant'Eufemia, Castiglione, Nocera, Savuto, Martirano, Scigliano, Carpanzano, Serra di Piro, Motta Santa Lucia, Conflenti e il Passo.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	1799
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica
DTMD	Documentazione	Fonti edite e inedite, bibliografia.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intorno
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Ampliamento
DTNN	Notizia - dettaglio	Nell'800 la Piana di S.Eufemia Lamezia mostrava un'unitarietà territoriale legata alla sua morfologia e alle relazioni socio-economiche dei suoi aggregati urbani, nonostante fosse costituita da 3 aree ben distinte, caratterizzate da: Nicastro centro commerciale e amministrativo con forte tradizione urbana e ruolo di comando; Sambiasse con spiccate funzioni di centro agricolo; S.Eufemia come nodo di transito e accesso

		all'istmo (ancora poco praticabile per le condizioni igienico-sanitarie). Un territorio in cui si era delineata, nei secoli, una sorta di specializzazione funzionale in cui Nicastro si distingueva per essere sede del Tribunale e della corte d'Assisi (successivamente si insedierà l'Ufficio del Registro); Sambiasi aveva una connotazione prettamente agricola con una serie di piccoli borghi e nuclei abitativi rurali monofunzionali di tipo produttivo legati alle terre demaniali. Inoltre molto importante è il rapporto di questo territorio con le acque e la natura in quanto è attraversato dai torrenti: Canne, che passa dal centro storico di Nicastro; Cantagalli; Bagni, che si caratterizza per le sue acque salutari che alimentano le terme di Caronte lungo il suo cammino e l'area boschiva di macchia mediterranea a nord detta del Mitoio. Il centro comunque più rappresentativo è Nicastro che acquisisce, dopo l'Unità d'Italia, nuove funzioni urbane legate soprattutto al settore amministrativo e dei servizi in quanto si costruiscono scuole, ospedali, caserme, carceri, tribunali e uffici finanziari.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	1800
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica
DTMD	Documentazione	Fonti edite e inedite, bibliografia.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Nuova organizzazione amministrativa
DTNN	Notizia - dettaglio	I Francesi, per la legge del 19 gennaio 1807, fecero di Nicastro una sede del Governo con giurisdizione su Zangarona, Feroletto ed Amato. Il successivo riordino, per decreto 4 maggio 1811, istitutivo di Circondari e Comuni, lo comprese tra i primi, limitato a Nicastro ed a Zangarona con il villaggio di Fronti. Nel riassetto dato alla regione al ritorno del Borbone, per legge 1 maggio 1816, Nicastro veniva elevato a sede di Distretto comprendente i Circondari di Nicastro, San Biase, Martirano, Serrastretta, Gimigliano, Maida, Cortale e Filadelfia.
DTZ	Cronologia generica	

DTZG	Fascia cronologica	1807-1816
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica
DTMD	Documentazione	Fonti edite e inedite, bibliografia.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Ampliamento
DTNN	Notizia - dettaglio	<p>Nel 1860 Nicastro con le sue frazioni registra circa 16.000 abitanti; la città ha bisogno di un rinnovamento e la legge del 1865, per il risanamento igienico, rende possibile questa trasformazione. In questo periodo post-unitario fu prevista la costruzione di un nuovo carcere e l'adeguamento di due conventi per uso scolastico e, in un secondo momento, per usi militari. Nicastro ha una struttura sociale complessa e un ceto borghese imprenditoriale dotato di buone capacità organizzative e in qualche modo esercita una certa forma di dominio sulla campagna e la produzione agricola. Infatti, tutta l'attività di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti dell'agricoltura della Piana è demandata alle famiglie nicastresi che aiutano a far crescere il ruolo della città antica nell'intero comprensorio. Il centro storico di S. Teodoro perde le sue funzioni originarie di centro di comando legate alla presenza del castello. Diventa urgente l'ampliamento dell'abitato in pianura, venne redatto nel 1868 dall'arch. Nicotera un piano che porterà alla costruzione del quartiere di Borgo Nuovo. Il progetto che cambierà il volto di Nicastro fu quello del viale Stazione redatto nel 1894 e completato nel 1897. Questo percorso rettilineo (attuale corso Nicotera) venne concepito secondo i criteri classici dell'urbanistica ottocentesca che, partendo dalla stazione, arrivano tutt'ora all'estremità di Corso Numistrano. Il nuovo asse diventa un polo gravitazionale sia a livello di trasporti che di crescita della città rappresentando un elemento ordinatore nel nuovo disegno urbano. Il viale della stazione diventa "polo attrattivo" della città: è intorno a questa rivoluzionaria infrastruttura che si collocano le prime fabbriche: l'opificio di Gabriele Bilotta; la fabbrica di saponi "la Scala"; la distilleria "Bambara"; una fabbrica di ghiaccio, bibite e gassose (Ambrosi e</p>

		Guzzi); una fabbrica di liquori “Floro” e una fabbrica di laterizi.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	1860-1897
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica
DTMD	Documentazione	Fonti edite e inedite, bibliografia.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB	Ambito culturale	
ATBD	Denominazione	Maestranze locali
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
AAT	Altre attribuzioni	
CMM	Committenza	
CMMN	Nome	
CMMD	Data	
CMMC	Circostanza	
CMMF	Fonte	

CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

CAG	Dati geologici/geografici	
CAGD	Definizione geologica	Il territorio comunale è geologicamente composto da una sequenza sedimentaria di recente deposizione poggiante su un substrato metamorfico antico. I contatti tra i depositi sedimentari ed i depositi metamorfici sono in genere di tipo stratigrafico, fatta eccezione per il contatto tra l'unità dolomitica e il complesso metamorfico filladico che risulta essere di tipo tettonico, per sovrascorrimento di quest'ultimo sull'unità sedimentari. I termini più antichi affioranti nel comune appartengono alla sequenza paleozoica e triassica: i depositi paleozoici risultano formati da un complesso filladico; l'unità Calcareao-Dolomitica costituita da dolomie a struttura cristallina o breccie dolomitiche grigio-chiare, localmente associate a calcari dolomitici. La sovrastante sequenza pliocenica è rappresentata da livelli di argille siltose e silts grigio-chiari, localmente associate a calcari dolomitici e da sabbie ed arenarie micacee. I depositi conglomeratico-sabbiosi terrazzati formano una fascia di affioramento pedemontana

		continua disposta secondo terrazzi morfologici innalzatisi sulla piana alluvionale. La formazione è di origine marina ed è costituita da ciottoli di metamorfiti, di forma da arrotondata a subangolare.
CAGC	Riferimento carta geologica	241 - Nicastro
CAGG	Descrizione geografica	Nicastro è una delle circoscrizioni comunali della città di Lamezia Terme. È stato un comune autonomo sino al 1968, anno dell'unificazione con Sambiasi e Sant'Eufemia Lamezia per la nascita del nuovo comune. Si trova a 216 mslm. L'area possiede caratteri collinari-montani e può essere suddivisa in due porzioni: l'area più interna accidentata dal punto di vista geomorfologico, posta immediatamente alle spalle dell'insediamento storico di Nicastro, con bruschi salti di quota raggiunge altitudini di 800-1000 mls; la bassa collina, investita per la gran parte dal fenomeno insediativo con prevalenza di vegetazione tipica delle aree boscate e nella parte inferiore l'ulivo, entrambe contraddistinte da notevoli valenze ambientali. Climaticamente, come gran parte della Calabria tirrenica, appartiene a un territorio mediamente piovoso, con precipitazioni medie annue che superano i 1.000 mm, crescenti verso l'entroterra. Le precipitazioni sono concentrate nel periodo tardo autunnale e nei primi mesi invernali, con qualche evento significativo anche in inizio di primavera. Sono comuni i fenomeni meteorologici caratterizzati da precipitazioni di breve durata e forte intensità.
CAS	Classificazione sismica	Classificazione ISTAT 2001 1 cat. codice 18079160
CAD	Dati demografici	
CADA	Numero abitanti CNS	+ 5000 (2011).
CADC	Numero abitanti centro abitato	70.114/2001
CADD	Andamento demografico	
CADS	Caratteri socio economici	

CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Largo Palazzo Statti; Castello; Via Conforti; Salita Gregoraci; Palazzo Blasco; Strada Provinciale 159/1 per Platania.
CUPP	Parchi e giardini	Villa comunale di Piazza Mazzini detta Piazza d'Armi; Corso Numistrano; Villetta antistante la Cattedrale; Area verde di via Torre Belvedere; Area verde di via Torre.
CUV	Sistema viario	
CUVT	Percorso territoriale	Percorso di crinale
CUVT	Percorso territoriale	Percorso di fondovalle
CUVT	Percorso territoriale	Percorso di fondovalle
CUVD	Denominazione	Via Conforti
CUVD	Denominazione	Via Maria Teresa di Calcutta
CUVD	Denominazione	Via del Progresso
CUVU	Percorso urbano	Percorso d'impianto
CUVU	Percorso urbano	Percorso d'impianto
CUVU	Percorso urbano	Percorso d'impianto

CUVU	Percorso urbano	Percorso d'impianto
CUVU	Percorso urbano	Percorso d'impianto
CUVU	Percorso urbano	Percorso d'impianto
CUVU	Percorso urbano	Percorso d'impianto
CUVU	Percorso urbano	Percorso d'impianto
CUVN	Denominazione	Corso Numistrano
CUVN	Denominazione	Via Garibaldi
CUVN	Denominazione	Via dei Medici
CUVN	Denominazione	Via Timpone
CUVN	Denominazione	Via Conforti/via dei Normanni
CUVN	Denominazione	Via Torre
CUVN	Denominazione	Via Belvedere
CUVN	Denominazione	Via San Teodoro
CUVS	Specifiche e note	
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	Parte (parte alta CNS).
CUEI	Impianto	Rioni
CUED	Denominazione	Rione S.Teodoro; rione Torre; rione Santa Lucia; rione ebraico (Timpone).
CUES	Specifiche e note	Il Rione San Teodoro è il più antico agglomerato urbano di Nicastro. Lo sviluppo del rione è strettamente legato alla costruzione del castello, iniziata dai Normanni durante la seconda metà del XI secolo. Il castello, per molto tempo, ebbe una zona di rispetto e quindi è da presumersi che le prime case dovettero sorgere in basso lungo il fiume Canne e lungo il torrente Niola, nella contrada che fu chiamata Via Quercia. Quando nel 1240 Federico II riscattò il Castello dai Benedettini di S.Eufemia, la proibizione fu allentata e così cominciarono a sorgere le zone di San Marco, San Salvatore e di Casalenuovo. Lo sviluppo del rione lo si può determinare dalla successione della costruzione delle chiese che gli abitanti edificavano. Le chiese sorte nel rione sono la Veterana, S.Marco, S.Salvatore e la chiesa parrocchiale. La Veterana fu certamente il primo edificio sacro del rione. Durante il terremoto del 1653 molte case crollarono.
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	Parte (parte bassa CNS).
CUEI	Impianto	Isolati
CUED	Denominazione	Non presente
CUES	Specifiche e note	
CUD	Sistema difensivo	
CUDR	Riferimento intero/parte	Parte
CUDD	Denominazione	Castello normanno svevo con annesse mura difensive
CUDI	Impianto	Al centro della facciata c'è la porta d'ingresso, protetta da due robusti ed eleganti torrioni, mentre altri torrioni erano disposti a difesa dei lati di levante e ponente.
CUDS	Specifiche e note	Nessuna
CUA	Altri sistemi caratterizzanti	
CUAR	Riferimento intero/parte	Intero
CUAI	Impianto	Il cornicione "alla romanella" che viene realizzato con strati alternati di laterizi e coppi legati da un sottile strato di malta.

CUAD	Denominazione	Cornicione alla romanella
CUAS	Specifiche e note	
CUA	Altri sistemi caratterizzanti	
CUAR	Riferimento intero/parte	Parte
CUAI	Impianto	Vriesti: mattoni ottenuti dall'impasto essiccato di paglia e argilla in forme di tavole di legno.
CUAD	Denominazione	Vriesti
CUAS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Chiesa
CUBD	Denominazione	Chiesa di Santa Lucia
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Chiesa
CUBD	Denominazione	Chiesa di San Francesco
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Chiesa
CUBD	Denominazione	Chiesa della Veterana o Madonna delle Grazie
CUBS	Specifiche e note	In origine fu denominata Chiesa della Madonna delle Grazie ma, da molti secoli, è chiamata Chiesa della Veterana perchè dopo la distruzione, nel 1638, della vecchia Cattedrale è la chiesa più antica di Nicastro. Prima del rifacimento recente della chiesa erano conservate diverse pitture (una Deposizione della Croce del XVII secolo attribuita al Colelli e trafugata nel 1960; una tela raffigurante la Madonna con ai lati, in preghiera, S.Domenico e S.Eligio; un'altra tela raffigurante la Madonna).
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Chiesa
CUBD	Denominazione	Chiesa di San Teodoro
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Chiesa
CUBD	Denominazione	Chiesa San Domenico
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Chiesa
CUBD	Denominazione	Chiesa di Santa Caterina
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Chiesa
CUBD	Denominazione	Chiesa del Crocifisso
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Chiesa
CUBD	Denominazione	Cattedrale
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Convento

CUBD	Denominazione	Convento dei frati minori di San Antonio (ex reparto ospedale civile).
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Chiesa
CUBD	Denominazione	Chiesa di S.Antonio o S.Maria degli Angeli
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Castello
CUBD	Denominazione	Castello normanno svevo di Nicastro
CUBS	Specifiche e note	Il castello di Nicastro fu fatto costruire dai Normanni insieme a quello di Mileto e di Maida, durante la seconda metà del XI secolo, per fortificare la zona e proteggere la ricca piana di S.Eufemia. Il castello fu costruito in due tempi: la parte alta dai Normanni e la parte più bassa da Federico II. Al centro della facciata c'è la porta d'ingresso, protetta da due robusti ed eleganti torrioni, mentre altri torrioni erano disposti a difesa dei lati di levante e ponente. Oggi restano solo i ruderi del castello perchè le sue mura, nel 1883, furono devastate quando diventarono una cava di pietra per l'ampliamento della chiesa parrocchiale.
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Teatro
CUBD	Denominazione	Teatro Umberto
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Teatro
CUBD	Denominazione	Teatro Grandinetti
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Palazzo nobiliare
CUBD	Denominazione	Palazzo Nicotera
CUBS	Specifiche e note	Sede della Biblioteca Comunale
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Palazzo nobiliare
CUBD	Denominazione	Palazzo Blasco
CUBS	Specifiche e note	Sede della Facoltà di Agraria
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Cinema
CUBD	Denominazione	Cinema Russo
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Delegazione municipale di Nicastro
CUBD	Denominazione	Palazzo di città
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Casa circondariale
CUBD	Denominazione	Casa circondariale
CUBS	Specifiche e note	

STC	Stato di conservazione	
STCP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
STCD	Riferimento cronologico	
STCC	Stato di conservazione	Mediocre
STCS	Informazioni specifiche	Interventi di demolizione eseguiti su fabbricati di proprietà privata.
STCM	Modalita' di conservazione	
STCI	Proposte di interventi	
STCN	Note	

SE - SISTEMA SERVIZI

SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Istituto di istruzione superiore Facoltà Agraria
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Istituto comprensivo
SEIQ	Quantita'	1
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Non presente
SSSQ	Quantita'	0
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Non presente
SERQ	Quantita'	0
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Non presente
SEFQ	Quantita'	0
SES	Servizi per la sicurezza/giustizia	
SEST	Tipologia	Casa circondariale
SESQ	Quantita'	1
SET	Servizio trasporto	
SETT	Tipologia	Autolinea Urbana
SETQ	Quantita'	1
SET	Servizio trasporto	
SETT	Tipologia	Autolinea extraurbana
SETQ	Quantita'	1
SET	Servizio trasporto	
SETT	Tipologia	Taxi
SETQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Non presente
SECQ	Quantita'	0
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	Non presente
SEAQ	Quantita'	0
SEN	Specifiche e note	

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG	Condizione giuridica	
CDGG	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
CDGS	Indicazione specifica	
CDGI	Indirizzo	
CDGN	Specifiche e note	
BPT	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Gli interventi sono quelli normati dal D.L. 380 per gli immobili ricadenti nel CNS in assenza del Piano di Recupero. Norme tecniche D.P.G.R. 201 del 31.03.98 variante adottata con deliberazione del C.C. n. 23 del 28.11.2005 ed approvata con D.D.G. del dipartimento Governo del Territorio n. 19329 del 29 novembre 2007.
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	DM 21/08/1914
NVCE	Estremi provvedimento	LEGGE 20 GIUGNO 1909 n.364
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	CASTELLO
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	D.M. 5/10/1987
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	TRASCritto 14/05/1992
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	PALAZZO D'IPPOLITO
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	D.M. 20 LUGLIO 1991
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	TRASCritto 09/10/1991
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	PALAZZO MARUCA
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	DDR 106 DEL20/07/2006
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	TRASC. IL26/01/2007 REG. PART. 1005
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	

NVCN	Specifiche e note	PIAZZETTA SAN DOMENICO
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	DDR113 DEL 20/09/2006
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	TRASC. IL 14.03.2007 REG. PART. 2978
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	CHIESA DELLA VETERANA
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	DDR 203 DEL 07/04/2009
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	TRASC. IL 27/04/2009 REG.PART. 3896
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	CATTEDRALE DEI SS.PIETRO E PAOLO
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	DDR 348 DEL 07.10.2009
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	TRASC. IL 27.11.2009 REG. PART. 12275
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	CHIESA DI S.TEODORO
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	DDR648 DEL 09/09/2010
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	TRASCritto IL 29.09.2010 REG. PART.10287
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	PALAZZO NICOTERA SEVERISIO
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	D.M. 18/07/77
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Resti di villa rustica di età imperiale romana (I-III sec. d.C.
STU	Strumenti urbanistici	
STUE	Ente/amministrazione	Lamezia Terme
STUT	Tipo strumento	PRG/1998 DPGR n.201 del 31.03.98
STUN	Sintesi normativa	
STUP	Strumenti pianificazione negoziata	
STUS	Specifiche e note	
STU	Strumenti urbanistici	

STUE	Ente/amministrazione	Lamezia Terme
STUT	Tipo strumento	PSC
STUN	Sintesi normativa	
STUP	Strumenti pianificazione negoziata	
STUS	Specifiche e note	

FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

FDM	Metodologia adottata	L'area del Centro Nucleo Storico di Nicastro è stata individuata tramite il reperimento della documentazione relativa al Piano Strutturale Comunale, la consultazione dei documenti del Catasto Onciario e sopralluoghi in situ.
FDR	Documentazione zona a di prg o pdf	
FDRT	Tipo di piano	PSC
FDRD	Data	2011
FDC	Catasti storici	
FDCN	Denominazione tipologica del catasto	Catasto onciario del Regno di Napoli, descrittivo
FDCP	Posizione documento	Archivio di stato Catanzaro
FDCD	Data	1743 (catasto onciario)
FDA	Foto aeree	
FDAG	Genere	
FDAT	Tipo	
FDAD	Data	
FDAI	Codice identificativo	
FDF	Altre fonti	
FDFN	Nome archivio	
FDFP	Posizione documento	
FDFT	Tipo e/o nome documento	
FDFD	Data	

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione esistente
FTAP	Tipo	Fotografia b/n
FTAA	Autore	Collezione Nicotera/Scaramuzzino
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147427f00
FTAT	Note	Collezione di foto storiche di Nicastro
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Dott.ssa Paola Caruso
FTAD	Data	2011

FTAE	Ente proprietario	Dott.ssa Paola Caruso
FTAC	Collocazione	Archivio Privato
FTAN	Codice identificativo	00147427f1
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Dott.ssa Paola Caruso
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	Dott.ssa Paola Caruso
FTAC	Collocazione	Archivio privato
FTAN	Codice identificativo	00147427f2
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Dott.ssa Paola Caruso
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	Dott.ssa Paola Caruso
FTAC	Collocazione	Archivio privato
FTAN	Codice identificativo	00147427f3
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Dott.ssa Tiziana Cafaro
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	Dott.ssa Tiziana Cafaro
FTAC	Collocazione	Archivio privato
FTAN	Codice identificativo	00147427f4
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Dott.ssa Paola Caruso
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	Dott.ssa Paola Caruso
FTAC	Collocazione	Archivio privato
FTAN	Codice identificativo	00147427f5
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Dott.ssa Paola Caruso

FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	Dott.ssa Paola Caruso
FTAC	Collocazione	Archivio privato
FTAN	Codice identificativo	00147427f6
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Dott.ssa Paola Caruso
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	Dott.ssa Paola Caruso
FTAC	Collocazione	Archivio privato
FTAN	Codice identificativo	00147427f7
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Dott.ssa Paola Caruso
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	Dott.ssa Paola Caruso
FTAC	Collocazione	Archivio privato
FTAN	Codice identificativo	00147427f8
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Dott.ssa Tiziana Cafaro
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	Dott.ssa Tiziana Cafaro
FTAC	Collocazione	Archivio privato
FTAN	Codice identificativo	00147427f9
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Dott.ssa Paola Caruso
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	Dott.ssa Paola Caruso
FTAC	Collocazione	Archivio privato
FTAN	Codice identificativo	00147427f10
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione esistente
DRAT	Tipo	Pittura

DRAO	Note	San Vincenzo protegge lacittà di Nicastro
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	Chiesa di San Domenico
DRAN	Codice identificativo	00147427f00
DRAA	Autore	
DRAD	Data	1847
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione esistente
DRAT	Tipo	Incisione
DRAO	Note	SAINT NON, Jean Claude Richard. Voyage pittoresque ou Description des Royaumes de Naples et de Sicile. Parigi: Clousier, 1781-1786.
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	SAINT NON 1781-1786.
DRAN	Codice identificativo	00147427f00
DRAA	Autore	Jean Claude Richard Saint Non
DRAD	Data	1700
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione esistente
DRAT	Tipo	Incisione ad acquaforte
DRAO	Note	Giovan Battista Pacichelli, Il Regno di Napoli in prospettiva diviso in dodici provincie, Napoli, Michele Luigi Mutio, 1703, vol. II.
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147427f00
DRAA	Autore	G.B.Pacichelli
DRAD	Data	1703
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione esistente
DRAT	Tipo	Incisione
DRAO	Note	PSC, Quadro Conoscitivo, TAV. 3.1.2 Elementi della storia urbana, Ottobre 2009, pag. 8.
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	PSC, Quadro Conoscitivo, TAV. 3.1.2 2009.
DRAN	Codice identificativo	00147427f00
DRAA	Autore	
DRAD	Data	XIII secolo d.C.
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione esistente
DRAT	Tipo	Stampa
DRAO	Note	PSC, Quadro Conoscitivo, TAV. 3.1.2 Elementi della storia urbana, Ottobre 2009, pag. 9.
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	

DRAN	Codice identificativo	00147427f00
DRAA	Autore	
DRAD	Data	1800
VDC	Documentazione video-cinematografica	
VDCX	Genere	
VDCP	Tipo	
VDCR	Autore	
VDCD	Data	
VDCE	Ente proprietario	
VDCA	Titolo	
VDCC	Collocazione	
VDCN	Codice identificativo	
VDCT	Note	
FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	Documentazione allegata
FNTP	Tipo	scheda CSU
FNTA	Autore	Corridi, Ugo
FNTT	Denominazione	Scheda CSU - Centro abitato di Nicastro e pendici dei rilievi circostanti
FNTD	Data	Non presente
FNTF	Foglio/carta	
FNTN	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo
FNTS	Posizione	Non presente
FNTI	Codice identificativo	I.18.079.85-04-1
FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	Documentazione allegata
FNTP	Tipo	Cartolina storica
FNTA	Autore	
FNTT	Denominazione	
FNTD	Data	Non presente
FNTF	Foglio/carta	
FNTN	Nome archivio	Fototeca Nazionale ICCD
FNTS	Posizione	Non presente
FNTI	Codice identificativo	W970037446
FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	Documentazione allegata
FNTP	Tipo	Cartolina storica
FNTA	Autore	
FNTT	Denominazione	
FNTD	Data	Non presente
FNTF	Foglio/carta	
FNTN	Nome archivio	Fototeca Nazionale ICCD
FNTS	Posizione	Non presente
FNTI	Codice identificativo	W970037452
FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	Documentazione allegata
FNTP	Tipo	Cartolina storica

FNTA	Autore	Non presente
FNTT	Denominazione	Non presente
FNTD	Data	Non presente
FNTF	Foglio/carta	Non presente
FNTN	Nome archivio	Fototeca Nazionale ICCD
FNTS	Posizione	Non presente
FNTI	Codice identificativo	W970040170
ADM	Altra documentazione multimediale	
ADMX	Genere	
ADMP	Tipo	
ADMA	Autore	
ADMD	Data	
ADME	Ente proprietario	
ADMC	Collocazione	
ADMN	Codice identificativo	
ADMT	Note	
BIB	Bibliografia	
BIBX	Genere	
NCUN	Codice univoco ICCD	
BIBA	Autore	
BIBD	Anno di edizione	
BIBH	Sigle per citazione	
BIBN	V., pp., nn.	
BIBI	V., tavv., figg.	
BIL	Citazione completa	G.B.Pacichelli, Il Regno di Napoli in prospettiva, Napoli, 1703.
BIL	Citazione completa	P.Giuliani, Memorie storiche della città di Nicastro dai tempi più remoti al 1820, Nicastro, 1867
BIL	Citazione completa	P.Orsi, S.Biase e Gizzeria. Alla ricerca di Terina, in NSc., 1921.
BIL	Citazione completa	A.Frangipane, Nicastro. Elenco degli edifici monumentali, Roma, 1938.
BIL	Citazione completa	F.Russo, La diocesi di Nicastro, Napoli, 1958.
BIL	Citazione completa	P.Bonacci, San Teodoro. Il rione più antico di Nicastro, Lamezia Terme-Nicastro, 1971
BIL	Citazione completa	E.Barillaro, Calabria. Guida artistica e archeologica (dizionario corografico), Cosenza, 1972.
BIL	Citazione completa	G.Valente, Le torri costiere della Calabria, Chiaravalle, 1972.
BIL	Citazione completa	G.Valente, Dizionario dei luoghi della Calabria, Chiaravalle, 1973, vol.I.
BIL	Citazione completa	R.Spadea, Fonti su un insediamento della piana di S.Eufemia Lamezia, "Klearchos" XXI.
BIL	Citazione completa	V.Faglia, Torri costiere in Calabria, Lissone, 1984, II.
BIL	Citazione completa	F.Martorano, Catalogo informatico dei beni archeologici e architettonici. Calabria ultra, Soveria Mannelli, 1990.
BIL	Citazione completa	A.Taliano Grasso, S.Mancuso, Schede di sito, in G. De Sensi Sestito (a cura di), Tra l'Amato e il Savuto. Studi sul lametino antico e tardoantico, Soveria Mannelli, 1999, tomo II.

BIL	Citazione completa	G.De Sensi Sestito, Tra l'Amato e il Savuto, Terina e il Lamentino nel contesto dell'Italia antica, Soveria Mannelli, 1999.
BIL	Citazione completa	AA.VV., Per un atlante della Calabria. Territorio, insediamenti storici, manufatti architettonici, Roma, 1993.
BIL	Citazione completa	G.Iuffrida, Città-paese realismo urbanistico, Nicastro 1782-1962, Soveria Mannelli, 1995.
BIL	Citazione completa	F.Mazza, Lamezia Terme. Storia, cultura, economia, Soveria Mannelli, 2001.
BIL	Citazione completa	G.De Sensi Sestito, S.Mancuso, Il lametino antico e Terina. Magna Grecia dall'età protostorica all'età romana, in F.Mazza (a cura di), Lamezia Terme. Storia, cultura, economia, Soveria Mannelli, 2001, pp.25-57.
BIL	Citazione completa	F.Burgarella, P.De Leo, Il Medioevo, in F.Mazza (a cura di), Lamezia Terme. Storia, cultura, economia, Soveria Mannelli, 2001, pp.61-97.
BIL	Citazione completa	F.Campenni, F.Cozzetto, L'identità forte. Società e istituzioni nell'età moderna, in F.Mazza (a cura di), Lamezia Terme. Storia, cultura, economia, Soveria Mannelli, 2001, pp.101-141.
BIL	Citazione completa	L.Leone, Lamezia Terme, Lamezia Terme, 2001.
BIL	Citazione completa	R.Spadea, Museo archeologico lametino, Milano, 2002.
BIL	Citazione completa	G.De Fazio, La chiesa di S.Agazio al timpone di Nicastro: cronaca di un restauro, Cosenza, 2006.
BIL	Citazione completa	V.Villella, d.P.Falvo, M.G.Roperto, La chiesa di San Domenico di Nicastro. Storia, fede, arte, Lamezia Terme, 2007.
BIL	Citazione completa	G.De Sensi Sestito, La Calabria tirrenica nell'antichità, Nuovi documenti e problematiche storiche, Soveria Mannelli, 2008.
BIL	Citazione completa	G.De Sensi Sestito, Lamezia Terme tra Arte e Storia. Guida ai monumenti, Soveria Mannelli, 2008.
BIL	Citazione completa	R.Spadea, Prime tracce dell'abitato di Terina in contrada Iardini di Renda (S.Eufemia Vetere), in G.De Sensi Sestito (a cura di), La Calabria tirrenica nell'antichità, Nuovi documenti e problematiche storiche, Soveria Mannelli, 2008, pp.407-420.
BIL	Citazione completa	R.Chimirri, Atlante storico dell'architettura in Calabria. Tipologie colte e tradizionali, Soveria Mannelli, 2008.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS	Specifiche di accesso ai dati	
ADSP	Profilo di accesso	1
ADSM	Motivazione	Beni non adeguatamente sorvegliabili
ADSD	Indicazioni sulla data di scadenza	
ADSN	Specifiche e note	

CM - COMPILAZIONE

CMP	Compilazione	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Cafaro, Tiziana

RSR	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
FUR	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
RVM	Trascrizione per informatizzazione	
RVMD	Data	
RVMN	Nome	
RVME	Ente	
AGG	Aggiornamento - Revisione	
AGGD	Data	
AGGN	Nome	
AGGE	Ente	
AGGR	Referente scientifico	
AGGF	Funzionario responsabile	
ISP	Ispezioni	
ISPD	Data	
ISPN	Funzionario responsabile	

